



**UILPA-UR AFAM ISPEL**

Via Aureliana 63 – Roma  
Roma 19 febbraio 2010

\*Al Commissario Straordinario  
\*Al Sub-commissario  
\*Al Comitato Scientifico  
\*Al Collegio dei Revisori

e, p. c. \*A tutto il Personale

**Oggetto: assunzione di personale.**

**ISPEL - LORO SEDI**

L'ISPEL è in situazione di fortissima criticità di risorse umane.

A fronte di 1383 unità previste in pianta organica per il funzionamento sono presenti in servizio circa 850 unità di personale di ruolo e circa 500 contratti di collaborazione attivi a vario titolo e in scadenza al 30 giugno.

Il personale a contratto ha ormai superato abbondantemente la metà dei presenti, e a tutt'oggi non si vede alcuna prospettiva a breve termine di collocazione nei 520 posti vacanti in pianta organica; ciò nonostante l'ISPEL sia stato già autorizzato – seppur nell'ahimè lontano 2005 – a bandire concorsi per **100 posti**<sup>1</sup>, con procedure che in altri enti sono state già espletate ed hanno consentito al personale assunto di avere, ad oggi, già maturato le anzianità per le prime progressioni di natura economica.

L'ISPEL non ha a tutt'oggi avviato le procedure per bandire i concorsi pubblici per l'assunzione, né è stato comunicato il percorso di attivazione e conclusione di tali assunzioni, mentre il personale continua a diminuire per pensionamenti senza lasciare le consegne a chi subentrerà e mettendo a forte rischio il proseguimento delle attività istituzionali.

La situazione di sofferenza per la progressiva riduzione di personale senza turn-over si è evidenziata in modo particolare con il piano triennale, nel quale l'Amministrazione ha dovuto prevedere circa 80 posti – su 228 totali – di supporto alla ricerca per poter espletare il piano di attività.

Ciò a nostro avviso – per esclusione – sta a significare che nei bandi per i contratti di ricerca finanziati dal piano triennale sono andate disattese numerose richieste di personale tecnico-scientifico, effettuate dai ricercatori proprio per portare a termine le attività previste dal citato piano triennale; sempre a nostro avviso, tale scelta pone a forte rischio il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed autorizzati dal Ministero.

Nell'immaginare che questa **prima** tornata di contratti di collaborazione sia quella che individua le urgenze e/o le esigenze più immediate, si ritiene però inderogabile che l'ente proceda ad assicurare risorse umane non solo all'attività ordinaria, ma anche a quella tecnico-scientifica, per cui **si chiede di confermare che a breve saranno indette nuove selezioni per ulteriore personale.**

Con l'occasione riteniamo siano ormai maturi i tempi affinché anche l'ISPEL – come tutti gli altri Enti di Ricerca - si doti di personale con contratto a tempo determinato, previsto dal CCNL e dalle leggi di riferimento come la tipologia contrattuale da preferire negli EPR; ciò anche alla luce del fatto che le leggi finanziarie intervenute negli ultimi anni hanno più volte affermato che va ridotto il ricorso al lavoro occasionale seppur coordinato e continuativo, e che per i Co.Co.Co. “di più lungo corso” vada attivata un procedura di progressiva stabilizzazione.

Peraltro, è ben noto che i contratti a tempo determinato possono gravare per il 20% della pianta organica su *fondi ordinari* (nella situazione attuale sarebbero possibili 276 contratti) mentre non esistono limitazioni percentuali per contratti a tempo determinato gravanti su fondi esterni (es. progetti finalizzati).

Non ci risultano situazioni di criticità economiche che giustifichino ulteriori ritardi nell'attivazione di tempi determinati.

Poiché la situazione sta rendendo sempre più difficile continuare ad assicurare perfino l'attività ordinaria, si chiede che:

- Vengano precisati tempi e modi per il reclutamento dell'ulteriore personale necessario allo svolgimento delle attività e dei progetti di ricerca, anche in base alle richieste pervenute dai Ricercatori e dalle strutture e non ancora accolte, prioritariamente con contratti a tempo determinato e fino a copertura delle disponibilità (% ed economiche);
- venga urgentemente discusso con le OO.SS. il piano di reclutamento del personale a tempo indeterminato e le modalità di utilizzo delle risorse provenienti dal turn-over.

UILPA-UR AFAM ISPEL - Marco Di Luigi

<sup>1</sup> DPCM 4 agosto 2005 pubblicato G.U. n. 224 del 26-09-2005.